diventano così piccole non c'è da maravigliarsi se si cerca qualsiasi altro impiego al danaro, senza convertire una pensione vitalizia. Questa è la difficoltà.

Ferrero di Cambiano. Permette, onorevole presidente, che risponda al relatore?

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Ferrero di Cambiano. L'onorevole Gianolio mi insegna che l'essere la pensione maggiore o minore dipende dall'età di chi è chiamato a goderla.

Anch'egli ha tra mani, come io l'ho, una minuscola statistica delle pensioni della Cassa Nazionale di previdenza, per i cinque casi di invalidità permanente assoluta che le son venuti. L'ha letta e ne ragiona; mi permetta di rileggerla a mia volta. Naturalmente la pensione è minima quando l'età è molto bassa, e con 3108 lire di indennità a 20 anni non si sono avute che lire 194. 28 annue e con 2000 lire a 22 anni lire 125. 52, ma, per esempio, con una indennità di 3594 lire a 56 anni si ebbe una pensione di 402 lire, e con un'indennità di 5421 lire a 52 anni 440 lire, e non sono poche. Del resto le tariffe vitalizie sono quel che sono, e quelle della Cassa Nazionale di previdenza sono già più larghe di quelle di tutti gli altri Istituti di assicurazione. Per avere rendite maggiori bisognerebbe crescere le indennità, e colle indennità i premi. L'onorevole Gianolio lo sa quanto lo so io.

Gianolio, *relatore*. Se fa un vitalizio libero, prende 250 lire. (*Conversazioni*).

Presidente. Non facciano conversazione.

La Commissione accetta o non accetta la proposta dell'onorevole Ferrero di Cambiano?

Gianolio, *relatore*. È un eccitamento soltanto, non è una proposta.

Presidente. Mi dichiarino se l'accettano.

Gianolio, *relatore*. Abbiamo detto che l'accettiamo.

Presidente. Dunque Governo e Commissione accettano l'articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole Ferrero di Cambiano in unione all'onorevole Giuseppe Frascara, che è il seguente:

« *All'articolo 13 della legge sostituire il seguente*:

« In ogni caso di invalidità permanente assoluta e nei casi di inabilità permanente parziale quando l'indennità sia ragguagliata alla metà del salario annuo, l'indennità liquidata a norma dell'articolo 9, n. 1 e 2, sarà convertita in rendita vitalizia presso la Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai.

« In casi eccezionali soltanto il pretore, nella cui giurisdizione l'operaio è domiciliato, potrà autorizzare il pagamento in capitale di tutta o parte dell'indennità contemplata nel presente articolo. »

Metto a partito questo articolo aggiuntivo.

(*È approvato*).

Viene ora la proposta dell'onorevole Lollini all'articolo 15, che è la seguente:

All'art. 15 della legge si sostituisce quest'altro:

« L'azione per conseguire le indennità stabilite dalla presente legge si prescrive nel termine di due anni dal giorno dell'avvenuto infortunio. »

La Commissione l'accetta?

Gianolio, *relatore*. La Commissione crede sia sufficiente il termine di un anno come era stabilito, quindi non accetta la proposta dell'onorevole Lollini.

Presidente. L'onorevole Lollini ha facoltà di parlare.

Lollini. Dirò le ragioni per cui insisto nel mio emendamento.

La legge vigente stabilisce il termine di un anno, ma la pratica ha mostrato come molte volte questo termine sia insufficiente per la liquidazione delle indennità, ed io dichiaro che nella mia esperienza ho dovuto più volte fare appello alla lealtà delle Società assicuratrici perchè non si valessero dei rigori della legge quando l'anno era spirato. Ora io credo che si possa aumentare questo termine portandolo a due anni.

Non so veramente perchè la Commissione si opponga alla mia proposta. Spero che almeno essa venga accettata dall'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

Baccelli Guido, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. No.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pellegrini.

Pellegrini. Parlandosi di prescrizione mi pare che bisogni richiamarsi alle norme del diritto comune; per esempio, il Codice civile non ammette il decorso della prescrizione in danno dei minori. Certo questa legge parlando di prescrizione lo ammetterebbe, e ciò costituisce una grave ingiustizia.

Gianolio, *relatore*. Questa prescrizione corre